

La Vallata del Marecchia .. dai Malatesta ai Montefeltro

In questa ampia striscia di terra che dall'Appennino toscano scende fino alla città di Rimini i segni di una storia contrastata sono così diffusi, il patrimonio culturale talmente variegato e quello naturale così ricco

che venendo da queste parti non si può non visitare questa splendida valle, attraversata dal fiume Marecchia da cui prende il nome. Il periodo che più di tutti condizionò il volto della valle così come noi oggi la vediamo è quello che va dal Medioevo al Rinascimento. Non c'è borgo che non abbia un edificio imponente, collina o promontorio da cui non si affacci una torre o una rocca, i numerosi castelli sovrastano grandi e piccoli centri urbani, chiese raccolgono opere di notevole bellezza, e molti agglomerati di case mantengono ancora le strutture medievali di un tempo. Ogni borgo della valle ha visto protagoniste nel passato famiglie importanti come quelle dei Malatesta, dei Montefeltro, dei Medici, dei Carpegna, dei Guidi.

1° Giorno: Santarcangelo, terra di Poeti .. Saperi e Sapori

Arrivo dei partecipanti nel primo pomeriggio e trasferimento a **SANTARCANGELO** di Romagna, cuore delle tradizioni romagnole. Arriveremo nella piazza centrale dove sorge il famoso Arco Ganganelli, eretto in onore di Papa Clemente XIV, nativo proprio di Santarcangelo. Passeggiata attraverso il borgo fortificato alla scoperta degli angoli più suggestivi del paese, in un percorso che ci porterà dalle affascinanti **Grotte** Tufacee fino al centro storico dominato dalla possente Rocca Malatestiana e dalla Torre dell'Orologio, simbolo del paese

"*é Campanoun*" !! Visita dell'**Antica Stamperia Marchi**, bottega nata nel 1633 che produce le tradizionali Stampe a Ruggine Romagnole. Sin dall'ora il vecchio mangano è ancora funzionante: si tratta di una pressa antica, unica al mondo per peso e dimensioni, grazie alla quale la tela viene pressata, lisciata e stirata. Il laboratorio artigianale si tramanda di padre in figlio seguendo i consigli di Platone: "Assistere-guardare-imitare-produrre". Qui si trovano stampi in legno antichi, incisi a mano, come vuole l'antica tradizione e si può assistere alla produzione di Stampe con la tecnica della "ruggine".

* *Possibilità di arricchire l'itinerario con la visita (ingresso Gratuito) del Museo di **TONINO GUERRA** (poeta e sceneggiatore di fama internazionale, nato di Santarcangelo (1920/2011) E' artista a tutto tondo e si dedica alla pittura, alla scultura e all'ideazione artistica realizzando allestimenti, installazioni, mostre, parchi, fontane,*

in cui trasferisce la sua sconfinata creatività e genialità. Grande amico di Federico Fellini..

* *Da non perde anche il **MUSEO DEL BOTTONE** (ingresso Gratuito) dalla passione di Giorgio Gallavotti.*

Il museo dei bottoni è diviso in tre settori all'interno dei quali vengono rappresentati i bottoni, i materiali per costruirli e le motivazioni per le quali venivano scelti. Inoltre vi è una appendice all'interno della quale si possono scoprire informazioni "originali" sul comportamento delle persone che li indossavano o addirittura detti ed aneddoti sul bottone. Inoltre una sezione è dedicata alla Storia dei bottoni con la quale si vuole ripercorrere "cento anni di storia del bottone".

Al termine trasferimento presso l'Azienda Vinicola "Collina dei Poeti", visita guidata della cantina e ricco aperitivo con **degustazione di vini DOC**. Nella cornice di questa splendida Tenuta una tradizionale "**Azdora**" romagnola vi accompagnerà in una divertente esperienza culinaria ... "**Le mani in pasta**" ... armati di taglieri, mattarelli, farina ecc.. imparerete a fare la piadina romagnola (regina delle nostre tavole) e anche la pasta fresca (tagliatelle, tagliolini, pappardelle ecc..) e sarete pronti per sorprendere tutti gli amici e parenti al vostro ritorno a casa, da vero "Romagnolo DOC" !!

Sistemazione nelle camere riservate in agriturismo/hotel, pernottamento.

2° Giorno: SAN LEO E VERUCCHIO .. splendidi panorami dipinti !

In mattinata visita di **San Leo**, La fortezza medievale è situata nella Valmarecchia, su un enorme masso roccioso invalicabile. Sulla punta più alta dello sperone si eleva l'inespugnabile Forte. L'antichissima città che fu capoluogo della contea di Montefeltro e teatro di battaglie civili e militari. La città ospitò Dante e S. Francesco d'Assisi, che qui ricevette in dono il Monte della Verna. Nel forte, trasformato in prigione durante il dominio pontificio, fu rinchiuso il famoso Conte di **Cagliostro**, che vi morì nel 1795.

** Possibilità di arricchire l'itinerario con **LE VEDUTE RINASCIMENTALI DI PIERO DELLA FRANCESCA***

Potremo visionare il video relativo al progetto Montefeltro Vedute Rinascimentali ed apprenderemo con quali strumenti si è giunti, dopo anni di studi, a constatare che i paesaggi di sfondo ai dipinti di Piero della Francesca corrispondono alle nostre vedute. Proseguiremo poi con la visita alle aree

attrezzate per osservare di persona questi paesaggi che ispirarono l'artista! Visiteremo le aree dalle quali è possibile riconoscere gli sfondi delle opere "S. Girolamo e un devoto" e "Battista Sforza".

Pranzo in antica Osteria nel cuore del centro storico di San Leo, con menù del Montefeltro. Dopo pranzo trasferimento a **VERUCCHIO**. Il Borgo sorge su un alto sperone di roccia che sovrasta il corso del fiume, è stata la culla della civiltà Villanoviana e della Signoria dei Malatesta. Visiteremo la Rocca Malatestiana, una delle più grandi e meglio conservate fortificazioni malatestiane che ha visto il sovrapporsi e l'integrarsi di diverse parti architettoniche che vanno dal XII al XVI secolo. E' detta anche Rocca del Sasso per la sua posizione all'apice dello sperone di roccia che sovrasta il paese e domina tutto il territorio circostante.

La Rocca è in possesso dei Malatesta a partire dalla fine del 1100; qui è nato il Mastin Vecchio considerato uno dei capostipiti dei Malatesta (è lui che si sposta a Rimini e consolida il potere sulla città) ricordato da Dante nella Divina Commedia. Visiteremo anche il prezioso Museo Villanoviano; è una delle perle e maggiori sorprese di cultura ed arte dell'entroterra riminese. Non solo la rarità ma la grande raffinatezza estetica dei reperti (che ci arrivano da centinaia di tombe villanoviane - etrusche databili da X al VI secolo a. C.) ne fanno un museo davvero da non perdere. Dalle necropoli verucchiesi sono riemersi oggetti e arredi praticamente unici per stile e grado di conservazione. Si pensi agli oggetti in legno o ai contenitori in fibre vegetali e alle stoffe. Tra tutti i reperti grande rilievo ha il trono ligneo con rappresentazione di figure umane. Il contenitore, il Monastero agostiniano, per le sue architetture (tra cui la chiesa di S. Agostino) ne fa da splendida cornice.

Rientro nel tardo pomeriggio in agriturismo/hotel, pernottamento.

3° Giorno: Sant'Agata Feltria e Pennabilli .. sulle ali dell'aquila feltresca

In mattinata visita di **Sant'Agata Feltria**, incantevole borgo arroccato, estremamente conosciuto per la Fiera del Tartufo Bianco Pregiato che si tiene ogni anno nelle domeniche di ottobre. Inizieremo la visita dal Convento di S. Girolamo, il complesso ospita oggi il curioso ed interessante Museo delle Arti Rurali che ci farà fare un curioso salto indietro nel tempo. Proseguiremo poi per il centro dove visiteremo il Teatro Mariani il più antico teatro in legno in Italia, la Chiesa di S. Francesco e Rocca Fregoso. Dalla fine dell'800 il borgo appartenne a vari feudatari, fra essi i Malatesta, i Montefeltro e infine i Fregoso, che diedero il nome alla Rocca, del X secolo, restaurata da Francesco di Giorgio Martini nel 1474. Pranzo in agriturismo lungo il percorso con menù tipico romagnolo. Nel primo pomeriggio trasferimento a **Pennabilli**, Le numerose testimonianze del passato, il patrimonio monumentale e artistico presenti nel centro storico e nelle frazioni, creano un percorso culturale di prestigio, avvalorato da numerosi eventi culturali e spettacolari nel corso dell'anno quali la Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato in Luglio, e il Festival Internazionale dell'Arte di Strada in Giugno. Numerosi i musei: Museo Diocesano del Montefeltro "A. Bergamaschi", Mateureka Museo del Calcolo, Museo del Parco Sasso Simone e Simoncello, Il Mondo di Tonino Guerra e I Luoghi dell'anima, le cui singolari realizzazioni si incontrano a Pennabilli e dintorni, caratterizzando un bizzarro e accattivante percorso poetico. Rientro nel tardo pomeriggio in agriturismo/hotel, pernottamento.

[Digitare il testo]

4° Giorno: alla foce del Marecchia RIMINI storica e felliniana

In mattinata visita guidata di **Rimini storica** partendo dal meraviglioso centro storico cinto dalle antiche mura medioevali, dall'Arco d'Augusto (porta romana), piazza Tre Martiri, al Tempio Malatestiano di Leon Battista Alberti, all'interno del quale è conservato uno dei massimi capolavori di Piero della Francesca.... Fino a giungere in passeggiata al piazza Cavour e la famosa "Fontana della Pigna" apprezzata da Leonardo da Vinci. Termineremo l'itinerario attraversando il celebre ponte romano detto Ponte di Tiberio (dove nell'antichità il fiume Marecchia sfociava nell'Adriatico, oggi deviato più a nord per problemi di accumulo di detriti che danneggiavano il porto) per entrare nel "Borgo dei pescatori" San Giuliano amatissimo da **Federico Fellini** e dipinto con Murales rappresentanti le scene dei suoi film! Pranzo in antica osteria nel cuore del centro storico con menù a base di pesce "povero" dell'Adriatico.

Partenza per il rientro nel pomeriggio.



Info e Prenotazioni : associazioneilgustoelartediviaggiare@gmail.com

Le Vedute Rinascimentali di Piero della Francesca ..

Venite qui in primavera, quando i primi raggi di sole, caldi, penetrano obliquamente tutto ciò che incontrano colorando tutte le cose di rosso cipria, rosa pallido e giallino...un paesaggio poetico, bucolico che accompagnò i viaggi di Piero della Francesca cinquecento anni fa, quando da Borgo San Sepolcro si recava dai Duchi di Urbino e da Pandolfo Sigismondo Malatesta a Rimini, con il suo cavallo e proprio qui, trovò la fonte di creazione dei suoi paesaggi...un viaggio emozionale quindi, che ha unito profumi, colori,

luci diverse,

gelsi secolari, boschi, pievi...

*...oggi, le "landscape busters" o cacciatrici di paesaggi, **Rosetta Borchia e Olivia Nesci**, dopo anni di lavoro e con l'obiettivo di cercare il vero, hanno riscoperto i "paesaggi invisibili" di Piero della Francesca riattaccando armoniosamente fili spezzati o andati persi dei ricordi, della conoscenza, e attraverso anni di ricerca, di impegno costante, notti insonni, sogni, difficoltà ma anche tanta passione e amore profondi per il nostro territorio, hanno dimostrato scientificamente che i paesaggi dei dipinti di Piero si trovano*

proprio qui,

nel Montefeltro, fra le Marche e la Romagna.

*Benvenuti nel **museo a cielo aperto** ad ammirare tali paesaggi, raggiungibili attraverso sentieri suggestivi, e percorsi insoliti, che vi accompagneranno fino ai tre balconi sospesi sulle vallate infinite, circondate da colline dolcissime mai uguali, "da vestire, arredare, abbellire con manti preziosi: velluti, rasi, broccati che scivolano creando pieghe ed increspature, che si aprono come sipari, mostrando al di là*

altre scene di colline,

più lontane. E poi passamaneria preziosa, nappe, nastri, pompon, frange, borchie, fili di perle a

profusione,

spille e gioielli come si fa per abbellire la donna amata" (Rosetta)...,

un viaggio esperienziale che vi porterete dentro a lungo.

1° giorno: Urbania .. l'antica Casteldurante

Arrivo ad Urbania in mattinata, chiamata anche Castel delle Ripe nel Medioevo e Casteldurante dal 1284, famosa per la lavorazione delle raffinate ceramiche. Passeggiando nel centro storico potrete visitare negozi di ceramiche e maioliche, fino ad arrivare al Palazzo Ducale, situato sul fiume Metauro e nel centro storico della città, edificio della famiglia Brancaleoni nel '200 e ristrutturato dall'architetto senese Francesco Di Giorgio Martini. Da visitare anche il Museo della Ceramica, la Cattedrale e la Chiesa di San Francesco (XIII sec. E ristrutturata nel 1762), che rappresenta uno degli esempi più importanti dello stile barocco nelle Marche. Appena fuori dalla città, sulla sommità di una dolce collina rosa e verde, si trova Pieve del Colle, da cui potrete ammirare il primo dei tre Balconi di Piero della Francesca aperti oggi (entro il 2013 saranno ultimati i restanti quattro): I Trionfi (dal "Dittico dei Duchi", conservato a Firenze, presso la Galleria degli Uffizi), briefing da parte della guida e spiegazione dettagliata del "paesaggio invisibile". Pranzo nell'agriturismo biologico, situato accanto al balcone, assaporando i piatti tipici locali, a km. 0, in casa di Isabella e della sua famiglia. Dopo pranzo, trasferimento ad Urbino attraverso la strada panoramica delle "Capute", la "città ideale" di Federico, sede di una delle civiltà più complete e raffinate del Rinascimento italiano. Grandi artisti come Laurana, Francesco Di Giorgio Martini, Paolo Uccello, Piero della Francesca hanno lavorato qui e vissuto nel Palazzo Ducale, oggi Galleria Nazionale delle Marche, con le sue 27 sale: un autentico scrigno di opere d'arte dislocate negli appartamenti di Federico e della Duchessa. Tra i tanti capolavori del rinascimento esposti nella Galleria, si trovano due delle più importanti opere di Piero della Francesca: la "Flagellazione" e la "Madonna di Senigallia". Attraverso scalinate e viuzze potrete percorrere la parte medievale e rinascimentale della città rimanendo incantati dall'Oratorio San Giovanni, con gli affreschi dei Fratelli Salimbeni, dal Duomo, da Palazzo Ubaldini, dalla casa natale di Raffaello Sanzio, il Divin pittore. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno: San Leo

prima colazione in hotel e trasferimento a San Leo, attraversando la Valmarecchia, incontro con la guida e visita di questo luogo a prima vista inaccessibile, per la strada tortuosa che arriva alla porta d'ingresso, stretta, il borgo sembra quasi sospeso tra le nuvole. La fortezza imponente domina sulla roccia, ma le chiese ed i palazzi completano la passeggiata nel borgo,

[Digitare il testo]

che diventa unica ed affascinante. Visita degli edifici romanici, la Pieve, la Cattedrale e la Torre Campanaria. Alzando gli occhi, dalla Piazza Dante si vede la Fortezza di Francesco di Giorgio Martini, protagonista di vicende guerresche avvenute durante il periodo rinascimentale. Con la fine del ducato urbinato, la rocca perse il suo carattere militare e fu adattata a carcere. Dal 1791 fino alla sua morte (26 agosto 1795) vi fu rinchiuso Giuseppe Balsamo, conosciuto come Alessandro conte di Cagliostro, uno dei più enigmatici alchimisti, maghi, guaritori, ed avventurieri dell'Illuminismo.

Breve trasferimento in località Varco Biforca-Tausano per ammirare i due Balconi di Piero della Francesca: Battista Sforza (dal "Dittico dei Duchi", conservato a Firenze, presso la Galleria degli Uffizi) e San Gerolamo e un Devoto (si trova a Venezia, presso la Galleria dell'Accademia). Breve trasferimento a Talamello per pranzo nella piazza del borgo, fra le stanze del castello per degustare un menù tipico della zona e potrete osservare le fosse in cui viene fatto stagionare il famoso "formaggio dell'Ambra", così definito dal poeta Tonino Guerra, per il suo colore dorato. Fine dei servizi, rientro a casa.

Possibilità di seguire ancora Piero della Francesca in Umbria ed in Toscana...

3° giorno: Arezzo

prima colazione in hotel e trasferimento ad Arezzo: per la sua posizione strategica, la città è stata punto d'incontro di civiltà e tradizioni diverse. La visita sarà incentrata sulla Basilica di S. Francesco, che custodisce i celebri affreschi di Piero Della Francesca ("Le Storie della Vera Croce", dipinti tra il 1452 e il 1466, uno dei capolavori di tutta la pittura rinascimentale), in seguito la Pieve di S. Maria, esempio singolare e notevole del romanico toscano nonché testimonianza dell'architettura del primo nucleo medievale aretino, il Duomo (in cui si conserva una "Maria Maddalena" di PdF), il Palazzo del Comune ed altri monumenti del centro storico. Pranzo in ristorante tipico. Pomeriggio breve trasferimento a Monterchi, borgo noto per la "Madonna del parto", il celebre affresco dipinto da Piero della Francesca tra il 1455 e il 1465 in onore della madre, originaria del borgo. Continuazione per Sansepolcro per la visita al suo Museo Civico, che possiede alcune straordinarie opere del pittore: oltre alle opere giovanili (come il "Polittico della Misericordia") è presente un capolavoro della maturità come "La Resurrezione". Proseguimento in hotel, cena e pernottamento.

4° giorno: Firenze

prima colazione in hotel e trasferimento a Firenze, culla e cuore del rinascimento italiano, Firenze ne è diventata la città simbolo in tutto il mondo, ed è qui che il giovane Piero mosse i primi passi, (sotto l'influenza di Domenico Veneziano e di Masaccio) e apprese i primi rudimenti di quel mirabile stile che avrebbe cambiato per sempre il corso della storia dell'arte. Oltre all'opera forse più nota ed emblematica del nostro, il Dittico dei Duchi di Urbino Federico da Montefeltro e Battista Sforza, oggi conservato nella Galleria degli Uffizi, ammireremo le altre mirabili opere che la galleria custodisce ed espone (Giotto, Simone Martini, Beato Angelico, Botticelli, Filippo Lippi ecc).

Pranzo in ristorante del centro storico. Il pomeriggio sarà dedicato ad un giro città che ci disvelerà la sua mirabile architettura sia civile che religiosa. Dagli edifici più antichi (come il Battistero di San Giovanni o il campanile di Giotto, alto esempio di architettura gotica), passeremo a quelli più propriamente e pienamente rinascimentali: la famosa cupola del duomo, la cappella dei Pazzi e l'Ospedale degli innocenti di Brunelleschi o i celebri palazzi nobiliari: Palazzo Medici di Michelozzo (1396-1472), Palazzo Rucellai di Leon Battista Alberti e Palazzo Strozzi di Benedetto da Maiano (1442-1497). Non mancheremo poi di ammirare il David di Michelangelo, la chiesa di Santa Croce (celebre per le sepolture illustri che contiene) e di Santa Maria Novella.

Fine dei servizi e rientro a casa.



